

RAPPORTO AGRICOLO 2022 SINTESI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
CH-3003 Berna
Telefono 058 462 25 11
Internet: www.rapportoagricolo.ch
Copyright: UFAG, Berna 2022

Grafica

Panache AG, Berna

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch
N. art. 730.681.20I

L'anno 2022

Raramente il termine sicurezza alimentare è stato così presente come quest'anno. Dopo la pandemia globale, la guerra in Ucraina ha posto le catene di approvvigionamento internazionali di fronte a nuove sfide cruciali. Per la Svizzera in particolare, in quanto importatore netto di prodotti agricoli, è importante poter contare su relazioni commerciali efficienti e resilienti. Grazie a un networking efficace, in Svizzera l'approvvigionamento di derrate alimentari e di mezzi di produzione è sempre stato garantito. Il lavoro quotidiano della filiera agroalimentare svizzera è importante quanto il commercio internazionale. Con l'attuale portafoglio di produzione e le preferenze di consumo, la Svizzera vanta un grado di autoapprovvigionamento lordo del 56 per cento.

L'obiettivo del Consiglio federale è rafforzare ulteriormente questa preziosa sicurezza alimentare attraverso uno sviluppo sostenibile. Con il rapporto «Futuro orientamento della politica agricola», pubblicato quest'anno, il Consiglio federale crea una prospettiva a lungo termine per il settore. La sua strategia di politica agricola coinvolge tutti: contadini, fornitori, intermediari, trasformatori e consumatori. L'impegno comune è la chiave per rafforzare ulteriormente la sicurezza alimentare.

Questa brochure presenta una sintesi degli attuali sviluppi

dell'agricoltura svizzera. L'Ufficio federale dell'agricoltura vi augura una buona lettura. Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito Internet www.agrarbericht.ch. Con i rispettivi codici QR si può accedere, inoltre, a informazioni complementari.

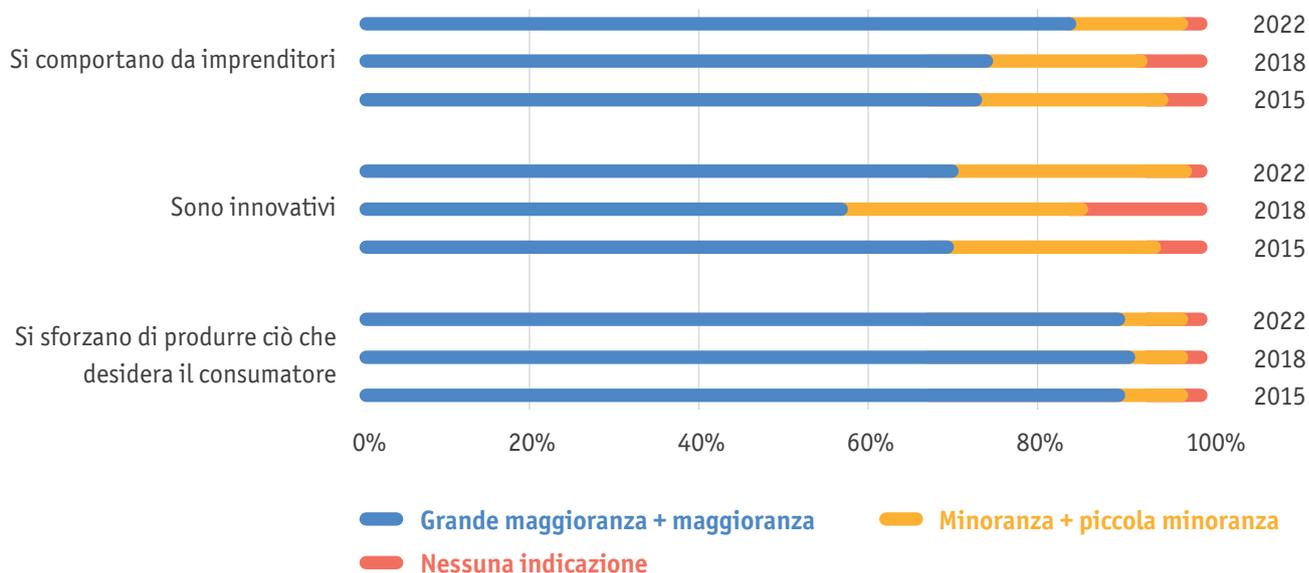


Immagine positiva tra la popolazione

Sicurezza alimentare in tempi di crisi, produzione di derrate alimentari e allevamento rispettoso degli animali: questi sono i tre compiti più importanti dell'agricoltura secondo la popolazione svizzera. Rispetto all'ultimo sondaggio dell'istituto di ricerca di mercato e sociale gfs-zürich, è soprattutto l'offerta in tempi di crisi ad avere una valenza maggiore. Alla domanda su quale fosse la loro opinione sull'atteggiamento degli agricoltori, la maggioranza dei 700 intervistati ha risposto di avere un'immagine molto positiva. Nove persone su dieci ritengono che gli agricoltori si sforzino di produrre ciò che i consumatori desiderano. Nel confronto tra il 2009 e il 2022, nel complesso l'agricoltura svizzera gode di un'ottima immagine tra la popolazione. Inoltre, gli intervistati sono un po' più propensi all'apertura dei mercati dei prodotti agricoli e alimentari rispetto a quattro anni fa.



Innovazione e imprenditorialità



La famiglia contadina rimane una colonna portante

Inversione di tendenza: per la prima volta dopo diversi anni, il numero di occupati in agricoltura è tornato a crescere. Attualmente, 150 200 persone si guadagnano da vivere con l'agricoltura. Più della metà lavora a tempo parziale. La famiglia contadina rimane la colonna portante dell'agricoltura svizzera: più di tre quarti dei lavoratori sono membri della famiglia. Delle circa 54 700 donne occupate in aziende agricole nel 2021, il 6 per cento ricopre la funzione di capoazienda. La percentuale di aziende agricole gestite da donne è in leggero aumento. L'incremento maggiore relativo al numero di capiazienda di sesso femminile si registra nelle piccole aziende.

Benché il numero di aziende agricole continui a diminuire, la curva si sta appiattendendo facendo registrare meno 1 per cento. Il numero di aziende agricole gestite secondo i principi del-

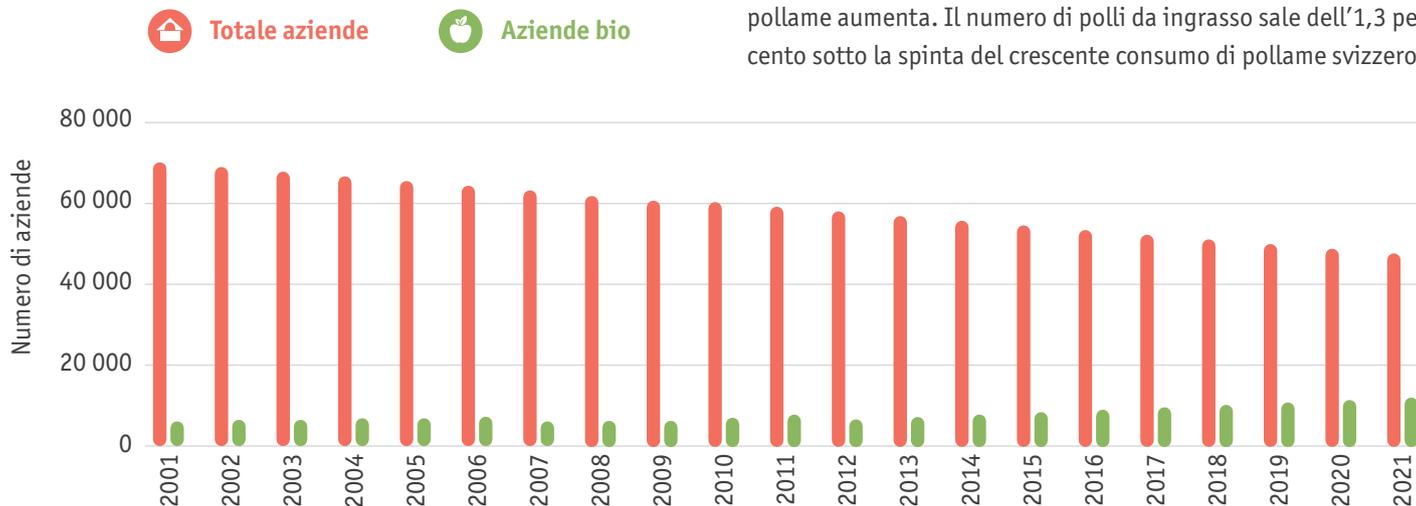
Più donne a capo delle aziende

l'agricoltura biologica è invece in costante aumento. In termini di superficie coltivata, i vigneti biologici segnano un forte incremento. La loro superficie è infatti raddoppiata nel giro di quattro anni.



Sulle superfici campicole si coltiva il 3 per cento in più di cereali. L'aumento più marcato riguarda frumento, avena e spelta. La superficie coltivata a barbabietola da zucchero è in forte calo, segnatamente dell'8 per cento.

L'effettivo di vacche da latte rimane stabile, quello di suini e pollame aumenta. Il numero di polli da ingrasso sale dell'1,3 per cento sotto la spinta del crescente consumo di pollame svizzero.





Più verdura e cereali

La superficie agricola utile continua a diminuire

La superficie agricola utile è costituita da colture campicole, colture perenni al di fuori della superficie coltiva, prati naturali e pascoli nonché superfici destinate ad altri utilizzi, tra cui i terreni da strame e per l'estrazione di torba. A causa della costante espansione delle superfici destinate alle infrastrutture e agli insediamenti, anche nell'anno oggetto del rapporto la superficie agricola utile è ulteriormente diminuita.

Nelle superfici restanti si sono verificati lievi spostamenti. Se la superficie coltiva aperta ha nuovamente segnato un lieve aumento nel 2021, quella dei prati temporanei ha subito un ulteriore calo. Si è registrata una crescita delle superfici coltivate a cereali, semi oleosi e ortaggi da pieno campo. La superficie viticola e quella delle bacche arbustive, invece, sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

Fonte: UFAG, USC, UST



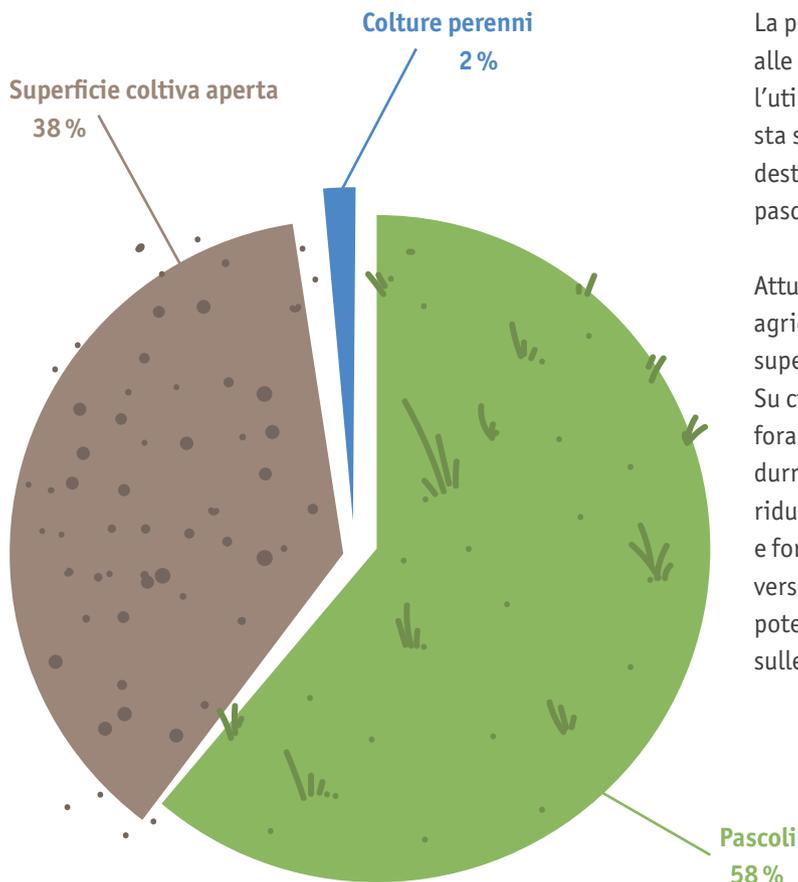
58 per cento
di pascoli



Gestire in modo sostenibile la superficie agricola utile

La politica agricola svizzera persegue una produzione adeguata alle condizioni locali. L'UFAG sostiene gli sforzi per ottimizzare l'utilizzo della superficie agricola utile. Ad esempio, un progetto sta studiando quali siti sono più adatti alla produzione vegetale destinata al consumo umano diretto e quali sono più adatte al pascolo.

Attualmente, in Svizzera, il 58 per cento circa della superficie agricola utile è utilizzato come pascolo, il 38 per cento come superficie coltiva aperta e il 2 per cento come colture perenni. Su circa il 60 per cento della superficie campicola si produce foraggio. Incrementando l'utilizzo dei terreni coltivabili per produrre derrate alimentari destinate al consumo umano diretto e riducendo parallelamente la competizione tra derrate alimentari e foraggio, si potrebbe contribuire attivamente alla transizione verso un sistema alimentare sostenibile. Lo studio di questo potenziale di miglioramento dell'efficienza rientra nel progetto sulle risorse «KlimaStaR Milch», in corso dall'inizio del 2022.



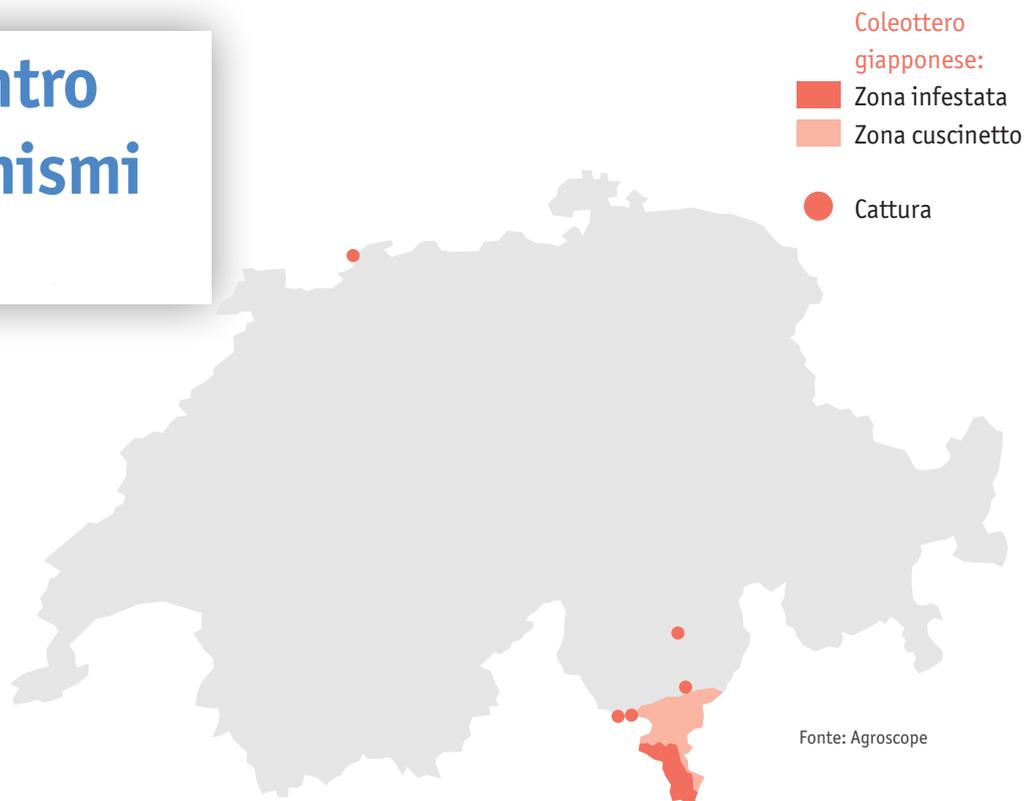
Monitorare la salute dei vegetali

Organismi nocivi particolarmente pericolosi come virus, batteri o funghi possono causare danni ingenti alla produzione agricola. Per questo il lavoro del Servizio fitosanitario federale (SFF), il cui compito è proteggere la Svizzera dall'introduzione dei cosiddetti organismi da quarantena, è fondamentale. La nuova legislazione sulla salute dei vegetali, entrata in vigore nel 2020, rafforza i compiti di monitoraggio e controllo. Esistono vari modi per individuare parassiti e agenti patogeni. Oltre al controllo visivo (p.es. sintomi di malattie o parti di pianta rosicchiate), è possibile, ad esempio, collocare trappole a feromoni.

In caso di emergenza, è importante agire in modo rapido ed efficiente. Per combattere gli organismi da quarantena, tra cui

il coleottero giapponese o il Tomato Brown Rugose Fruit Virus (ToBRFV), si deve intervenire il più tempestivamente possibile se i risultati di laboratorio sono positivi. Per questo il SFF lavora in stretta collaborazione con le autorità cantonali e altri esperti. Per inciso, tutti i dati di laboratorio e le informazioni dei Cantoni sul monitoraggio delle aree svizzere sono raccolti dal SFF e trasmessi alla Commissione europea. In questo modo si protegge lo spazio fitosanitario comune della Svizzera e dell'UE. Inoltre, vengono create mappe ad hoc accessibili al pubblico.

Protezione contro batteri e organismi nocivi



Fonte: Agroscope



Indicatore importante in tempi di crisi

L'agricoltura contribuisce in misura considerevole alla sicurezza alimentare. Con l'attuale portafoglio di produzione e le preferenze di consumo, la Svizzera raggiunge un grado di autoapprovvigionamento lordo del 56 per cento (netto: 49 %). Il più alto grado di autoapprovvigionamento (GAA) si registra nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, dove la produzione copre regolarmente oltre il 100 per cento del fabbisogno interno. Anche la produzione di carne di vitello, manzo e maiale è stabile con un GAA che varia dall'85 al 97 per cento. Per quanto riguarda la produzione vegetale, l'agricoltura assicura un'elevata quota indigena, soprattutto per le patate destinate al consumo umano e i cereali panificabili. Grazie alle condizioni favorevoli alla crescita delle piante e a raccolti abbondanti, nell'anno oggetto del rapporto sono stati raggiunti valori più elevati rispetto ai due anni precedenti, segnatamente dell'81 e del 90 per cento. Anche il GAA in frutta a nocciolo e a granelli (86%) è aumentato rispetto all'anno precedente. Se si considerano tutte le derrate alimentari si registra un lieve calo del GAA. Questa

Elevato grado di autoapprovvigionamento di latte e prodotti lattiero-caseari

tendenza è dovuta principalmente al fatto che la popolazione è cresciuta più della produzione alimentare.



Derrate alimentari di origine vegetale



Derrate alimentari di origine animale

● **Totale derrate alimentari lordo**
● **Totale derrate alimentari nette**



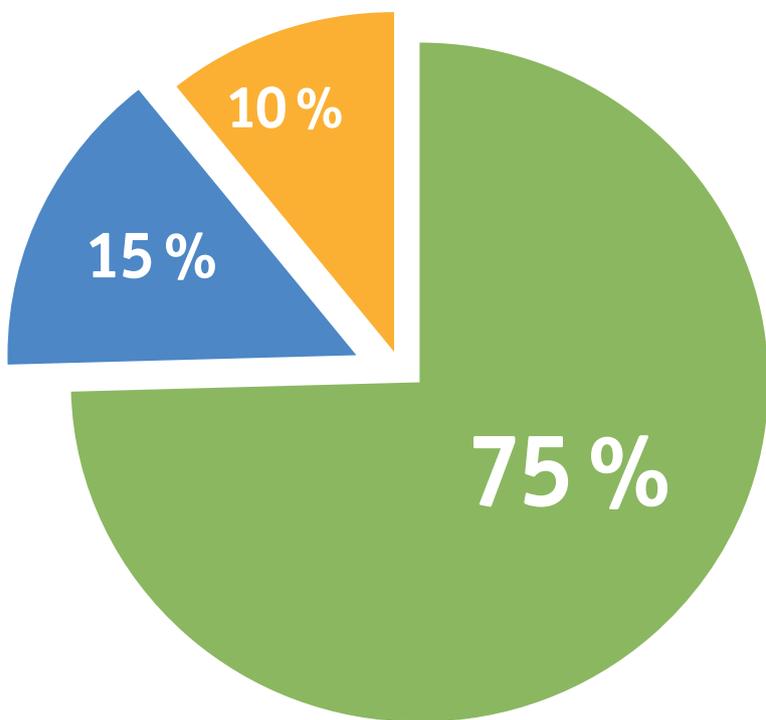
Per la sicurezza dell'approvvigionamento



Garantire la produzione di base

Per garantire la produzione di alimenti di base in Svizzera, la Confederazione versa i cosiddetti contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. Essi vengono erogati agli agricoltori in funzione della superficie che gestiscono. L'attenzione è rivolta alla coltivazione di colture importanti per la produzione alimentare. I contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento sono suddivisi in un contributo di base, un contributo per le difficoltà di produzione nella regione di montagna e in quella collinare nonché un contributo per la superficie coltiva aperta e per le colture perenni.

Nell'anno oggetto del rapporto, la Confederazione ha destinato 1,08 miliardi di franchi a questi contributi. La maggior parte dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento viene versata come contributo di base (75%). Il resto è suddiviso tra il contributo per le difficoltà di produzione (15%) e il contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni (10%). L'importo medio per azienda aumenta lentamente ma costantemente ogni anno dati i cambiamenti strutturali.

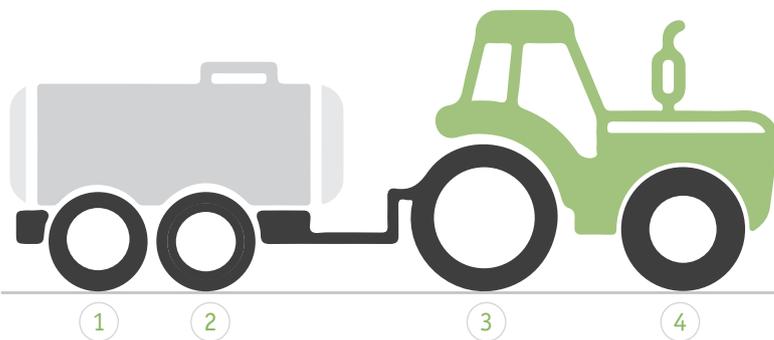


-  **Contributo di base**
-  **Contributo per le difficoltà di produzione**
-  **Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni**

Proteggere i terreni fertili

Il transito su campi e prati con trattori o macchine pesanti può avere conseguenze per il suolo. Sotto il carico - a volte più di 50 tonnellate di peso totale - i terreni umidi possono compattarsi in modo irreversibile. La crescita delle piante viene così pregiudicata, in quanto assorbono meno acqua, assumono meno sostanze nutritive e lo sviluppo delle radici è limitato. Ciò ha un effetto negativo sulla fertilità del suolo e di conseguenza comporta un calo delle rese. Strumenti adeguati possono aiutare a prevenire tali danni. Per conto dell'UFAG, Agroscope e il Centro di competenze per il suolo (CCsuolo) stanno sviluppando mappe delle aree a rischio che consentiranno agli agricoltori di adeguare le loro pratiche agricole in base alle condizioni locali. Con strumenti come Terranimo ©, che funzionano anche su smartphone e tablet, gli agricoltori possono valutare meglio il rischio di compattamento del suolo che coltivano con trattori o macchine pesanti. In questo modo, fanno sì che i terreni rimangano fertili e si assicurano buone rese.

Adeguare la gestione alle condizioni locali



Misure per l'acqua pulita

Per la Confederazione la protezione delle acque nelle aree utilizzate a scopo agricolo riveste un'importanza fondamentale. Per questo motivo sta portando avanti progetti mirati per garantire una buona qualità delle acque sotterranee, dei corsi d'acqua e dei laghi. Sostanze utilizzate in agricoltura, come nitrati, fosforo e prodotti fitosanitari, possono giungere nelle acque. Se la loro concentrazione supera i valori limite, il Cantone responsabile deve determinare l'entità e le cause dell'inquinamento nonché adottare le misure necessarie.

Le misure adottate possono comportare restrizioni significative all'uso del suolo con conseguenti perdite di reddito per le imprese agricole. Per compensare queste perdite, vengono messi a disposizione fondi federali nell'ambito del Programma di protezione delle acque per l'agricoltura. Nell'anno oggetto del rapporto, sono stati versati indennizzi nel quadro di 27 progetti cantonali per la protezione delle acque. Nella maggior parte dei casi, l'obiettivo era quello di ridurre l'inquinamento da nitrati nelle acque sotterranee. Nel 2021 a tal fine sono stati erogati 4,6 milioni di franchi.



Progetti per la protezione delle acque





Libertà imprenditoriale

Innovazione: un fattore chiave

Un fattore chiave di ogni successo economico è l'innovazione. La politica agricola svizzera offre strumenti mirati, in modo che gli agricoltori godano della libertà imprenditoriale necessaria per sviluppare nuove idee. Nell'anno oggetto del rapporto, i progetti che hanno ricevuto un sostegno finanziario sono stati una cinquantina. Le richieste di sostegno rimangono stabili e interessano una gamma estremamente varia di progetti innovativi. Ad esempio, sono stati concessi aiuti finanziari per svolgere accertamenti in merito alla commercializzazione di galline ovaiole come galline da brodo per ridurre gli sprechi alimentari o sulla fattibilità di un marchio per il pesce selvatico svizzero. Esempi come questi dimostrano come la filiera agroalimentare svizzera può accrescere la propria competitività grazie a progetti innovativi.



Le relazioni internazionali rafforzano la sicurezza alimentare

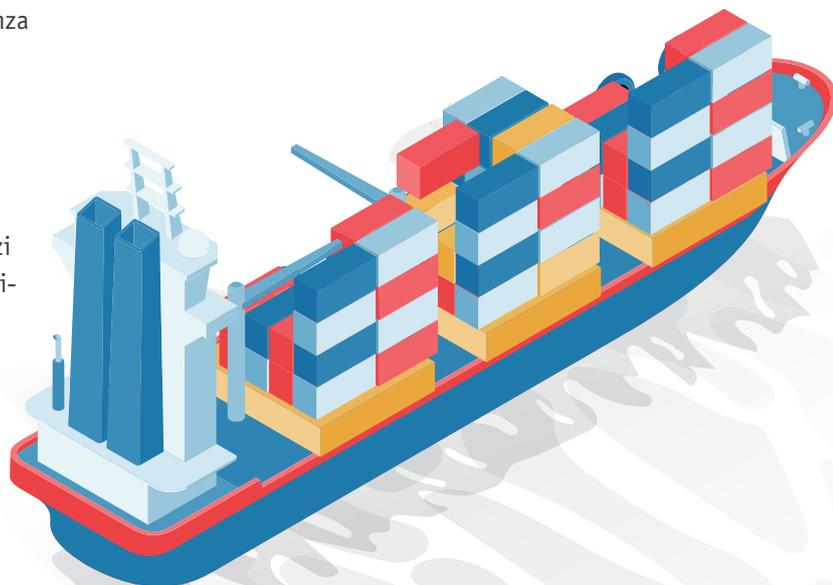
Quest'anno la sicurezza alimentare globale è stata al centro delle relazioni internazionali. I mercati non si erano ancora ripresi completamente dagli effetti della pandemia quando la guerra in Ucraina ha posto le catene di approvvigionamento internazionali di fronte a nuove sfide cruciali. Per la Svizzera, in quanto importatore netto di prodotti agricoli, è importante poter contare su relazioni commerciali efficienti e resilienti.

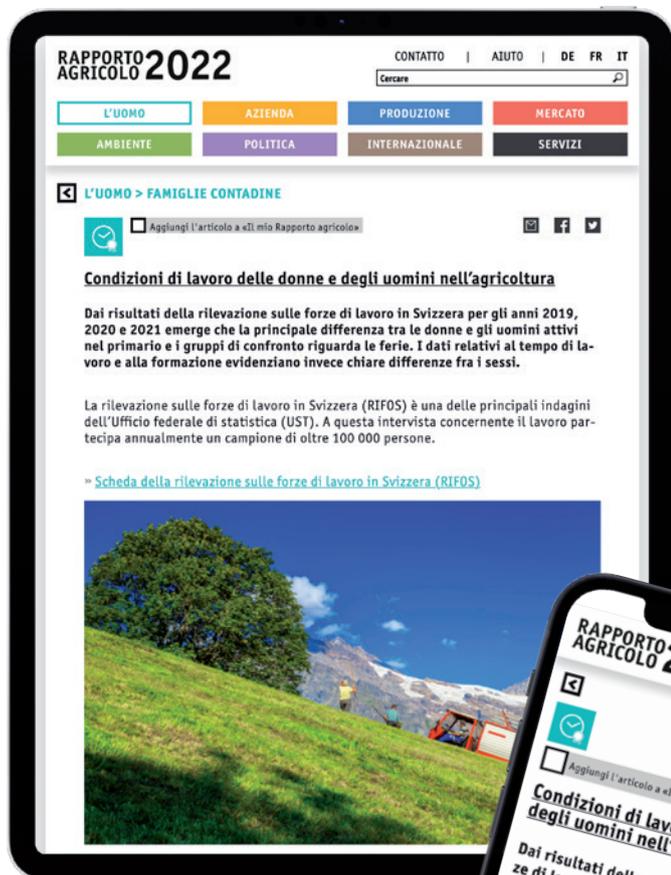
Le attività dell'International Grains Council (IGC), di cui la Svizzera è membro, sono state particolarmente rilevanti nel contesto della crisi. Le informazioni tempestive dell'IGC sull'andamento dei prezzi e sui volumi di produzione e commerciali sono state fondamentali per il mantenimento delle catene di approvvigionamento internazionali.

Il rafforzamento della sicurezza alimentare globale è stato anche il tema centrale della Conferenza ministeriale dell'OMC a Ginevra. Tra le altre cose, i ministri hanno ribadito l'importanza di mercati agricoli internazionali aperti e prevedibili.

Anche l'OCSE si è occupata profusamente delle tematiche relative alla sicurezza alimentare in tempi di cambiamento e incertezza. Si è concentrata sulle questioni concernenti una maggiore produttività sostenibile, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e la promozione dei servizi ambientali dell'agricoltura.

Mantenere le catene di fornitura





Il Rapporto agricolo 2022

Il Rapporto agricolo è disponibile online per consentire una consultazione rapida, agevole e personalizzata. La struttura chiara e semplice permette di reperire velocemente le informazioni desiderate anche in viaggio.

Grazie al nuovo strumento «Il mio Rapporto agricolo» il lettore può creare facilmente un esemplare «su misura», scegliendo i temi che più lo interessano per un approfondimento.

Maggiori informazioni sotto www.rapportoagricolo.ch. Buona lettura!



www.rapportoagricolo.ch

